

Soprintendenza Archivistica per la Liguria	
Repertorio di fonti sul patriziato genovese	
scheda n° 28	compilatore: Andrea Lercari, aggiornata al 21/09/2010
<b>famiglia:</b> Assalti	
<b>Altre forme del nome:</b> <i>de Asalto, de Assalto, de Asatis, de Satis</i>	
<b>Albergo:</b> Vivaldi	
<b>Titoli:</b> patrizio genovese	
<b>Famiglie aggregate</b> (solo per le famiglie capo-albergo)	
<b>Feudi:</b>	
<b>Arma gentilizia:</b> «D'azzurro ad un orso arrestato al naturale, sormontato da tre gigli in fascia d'oro»	
<p><b>Nota storica:</b> Non vi sono allo stato attuale notizie sulle origini di questa famiglia che ebbe ascrizione al <i>Liber Civilitatis</i> genovese nel 1528 con il notaio <b>Lorenzo de Assalto</b> fu Domenico, aggregato all'<i>albergo</i> Vivaldi.</p> <p>Nel 1554 Lorenzo Vivaldi de Assalto era cancelliere della Repubblica.</p> <p>Da Lorenzo nacquero certamente due figli maschi, <b>Domenico</b> e <b>Nicolò</b>, che risultano ascritti al <i>Liber Nobilitatis</i> e con i quali sembrerebbe essersi estinta questa linea familiare, e almeno una figlia femmina, Giulia. Con un atto del 18 luglio 1549, infatti, Giulia figlia del notaio Lorenzo Vivaldi <i>de Asalto</i> e moglie di Benedetto <i>de Amayno</i>, agendo alla presenza e col consenso del padre e del marito, rilasciava un'ampia procura allo stesso Lorenzo per riscuotere dal suocero Bartolomeo <i>de Amayno</i> tutta la propria dote, agendo anche in sede legale. L'atto era rogato «in contracta Luculi, videlicet in mediano domus habitacionis dicti Laurentii».</p> <p>A membri della stessa famiglia dovrebbero riferirsi due matrimoni: il 13 aprile 1578 il <i>dominus</i> Giacomo Busseto fu Antonio di Tortona sposò Angelica del fu <i>dominus</i> Agostino <i>de Satis</i>. Le nozze furono celebrate nella casa del fu <i>dominus</i> Lorenzo <i>de Satis</i> nella contrada di Luccoli. Il 28 luglio 1579 il <i>dominus</i> Lazzaro De Bernardis fu Franco sposò Peretta fu <i>dominus</i> Lorenzo <i>Satis</i> nella casa del fu Lorenzo in contrada Luccoli</p>	
<b>Archivi parrocchiali di riferimento:</b> Genova, Parrocchia di Santa Maria delle Vigne;	
<b>Opere manoscritte generali:</b> A. Della Cella (BUG), I, c. 42 <i>r.</i> ; A. Della Cella (BCB), p. 150; O. Ganduccio (BCB), I, c. 12 <i>r.</i> ; G. Giscardi, I, p. 91; Manoscritti Biblioteca, 169, c. 27 <i>v.</i> ; G. A. Musso, n° 829; G. Pallavicino, I, c. 272 <i>v.</i>	
<b>Fonti archivistiche specifiche:</b> Archivio di Stato, Genova: <i>Notai Antichi</i> , 2133, notaio Francesco Tubino, doc. 18 luglio 1549.	
<b>Complessi archivistici prodotti:</b> Allo stato attuale non sono noti né un archivio gentilizio, né un consistente nucleo documentario riconducibili agli Assalti ascritti al patriziato genovese.	
<b>Fonti bibliografiche generali:</b> C. Cattaneo Mallone di Novi, pp. 242-243; G. Guelfi Camajani, p. 56; A. M. G. Scorza, <i>Le famiglie....</i> , p. 24.	
<b>Fonti bibliografiche specifiche:</b>	